

A2A e il bilancio di sostenibilità

«Il valore della sostenibilità. Educare per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030» è il titolo dell'appuntamento promosso per oggi da A2A nell'aula magna della facoltà

di Economia, in via San Faustino. Alle 17 i saluti del rettore Maurizio Tira e del sindaco Del Bono. Poi il presidente di A2A Giovanni Valotti e l'ad Luca Valerio Camerano pre-

senteranno il bilancio di sostenibilità. Alle 17.30 testimonianze su «**Obiettivo 4 dell'Agenda 2030. Istruzione come leva fondamentale dello sviluppo sostenibile» con**

Francesco Castelli (professore alla Statale, delegato alla cooperazione e direttore del CRA2030), Marco Frey (professore di Economia e gestione delle imprese e pre-

sidente della Fondazione Global Compact Italia), Lorenzo Materni (socio fondatore di Talent Garden) e dell'assessore Miriam Cominelli. Modera Massimo Tedeschi.



LA VITTORIA. Dopo due processi penali finiti con l'assoluzione dell'azienda, moglie e figlia dell'operaio del Sebino hanno intentato causa civile

Morto per sarcoma, risarcimento ai familiari

Il giudice ha riconosciuto la responsabilità aziendale Rapisarda: «Anni trascorsi in ambiente cancerogeno»

Dopo quattro anni di dibattimento, il processo civile per la morte di un operaio del Sebino dovuta a un sarcoma, si è concluso a Milano con un verdetto di responsabilità a carico delle Pirelli. «Responsabilità di causa della malattia professionale che ha determinato il decesso del lavoratore», si legge nella sentenza pronunciata dal giudice Francesca Saioni. L'esito è un suc-

cesso per la coppia di avvocati del lago di Iseo che si è occupata del caso: Viviana Rapisarda di Paratico e il collega Pierantonio Paissoni di Precore. Al centro del caso lo stabilimento delle Pirelli di viale Sarca a Milano che prima di essere smantellato, negli anni '60 e '70 aveva dato lavoro a migliaia di operai.

I VERTICI della holding erano stati assolti fino in Cassazione nei due procedimenti penali. «Il verdetto ci gratifica di un impegno estenuante scandito dalla raccolta di testimonianze - spiegano i lega-

li -. Al di là del risarcimento, mai comparabile alla perdita di un caro, il punto fondamentale di questo caso, è che alla società è stata riconosciuta la responsabilità». I legali hanno accettato una sfida difficile «perché era giusto aiutare questa famiglia, arrivata a noi chiedendo consiglio e aiuto. Le clienti hanno perduto una il padre e l'altra il marito, a causa di quel lavoro, addetto alle mescole nel reparto pneumatici, dal quale aveva ereditato un mesotelioma e per cui ha perso la vita in pochi mesi». Lo chiamavano «l'inferno» il reparto «nero

fumo» in cui Paolo R. ha trascorso tre anni della sua vita, lavorando duramente, per mantenere la famiglia. «È stato disarmando ascoltare i racconti di quelle persone che hanno vissuto per anni in un ambiente altamente cancerogeno - ammette Viviana Rapisarda -. Ho passato giorni a chiamare ex operai, la maggior parte deceduti, alcuni attaccati all'ossigeno o in coma». Il fatto che il capanno fosse intessuto di amianto all'epoca non interessava a nessuno, perché nella città molte strutture e palazzi erano dello stesso materiale, si



Gli avvocati Viviana Rapisarda e Pierantonio Paissoni

usava. La testimonianza di uno degli operai che lavorava negli anni di Paolo R. ha sottolineato come «nel reparto nero fumo i lavoratori avevano una paga più alta e mezzo litro di latte al giorno come premio. Quando si entrava con la tuta bianca uscivi che era nera. Chi portava gli occhiali, rimaneva con il segno, una polvere talmente sottile che restava addosso. I lavoratori dell'inferno scioperavano spesso per le condizioni ambientali». Gli avvocati Rapisarda e Paissoni sono fiduciosi: «Speriamo che la vittoria in questo processo civile possa stimolare altri a far causa alle aziende che negli anni non si sono curate della salute dei lavoratori». ■ **SDUC.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Con le ricette contadine,
i santi del giorno,
la saggezza dei proverbi,
i lavori dell'orto,
i giochi di una volta
e i lavori di potatura*



IN EDICOLA A
€ 5,90
CON

